



Diamo ad Astuti quel che è di Astuti, diamo a Carignola quel che è di Carignola.

ovvero commento alle dichiarazioni di Paolo Rossi.

Malnate, 22 ottobre 2013 Mariuccio Bianchi

Ho mantenuto finora un sobrio e rispettoso silenzio nei confronti di Paolo Rossi, ex senatore P.D. di cui ho compreso a suo tempo il rammarico per la mancata rielezione al Parlamento della Repubblica (peraltro, senza augurare male a nessuno, va ricordato che Rossi, in quanto primo dei non eletti, potrebbe essere ripescato, prima della scadenza della legislatura).

Mi trovo però ora a dover smentire parte delle motivazioni da lui addotte, nell'intervista apparsa su VareseNews per spiegare la sua scelta, legittima ovviamente, a favore di Astuti quale futuro segretario provinciale del P.D.

Forse a Paolo, essendo da qualche tempo non più protagonista nel partito, sfugge che la sua rappresentazione degli schieramenti a sostegno dei candidati alla segreteria provinciale è assai semplicistica e sostanzialmente errata.

Sicuramente Astuti rappresenta l'area renziana in sede provinciale. Area che a livello nazionale si è scomposta qua e là, come pure le altre aree, per favorire apparentamenti secondo esigenze e coordinate di tipo locale (questo per dire che le appartenenze nazionali, in sede locale, contano ma fino a un certo punto, per fortuna).

Sostenere invece, come fa Rossi, che Luca Carignola rappresenti la corrente diessina, legata in sede locale a Daniele Marantelli è, politicamente parlando, un falso o un macroscopico travisamento che fa torto all'intelligenza politica di chi afferma una cosa del genere.

Carignola proviene dall'Area Democratica (Franceschini o ex Franceschini, cui apparteneva quale leader un tempo anche il senatore Rossi); non proviene dall'area Letta-Bersani, cui appartenevano ad esempio Astuti, Alfieri, Adamoli). Area democratica che ha proposto, alla segreteria provinciale del P.D., Luca Carignola, sul cui nome è confluito il consenso trasversale di militanti che fanno riferimento a diverse aree politico-culturali del partito (giovani, tra cui l'on. Maria Chiara Gadda, e meno giovani), nonché in un secondo momento -ripeto in un secondo momento- dei militanti dell'ala marantelliana, che Rossi chiama ex D.S., scordando o fingendo di scordare che non tutti gli ex D.S. si sono mai schierati con Marantelli, come prima non erano tutti schierati con Bersani. Semmai a Paolo dovrebbe interessare capire come mai Marantelli e compagni abbiano deciso di appoggiare Carignola, pur non essendo quest'ultimo né marantelliano, né bersaniano. Purtroppo però in campagna elettorale le tifoserie non si curano certo della verità dei fatti! Concludo dicendo che tante sono le ragioni per scegliere un candidato o l'altro, per scegliere Astuti o Carignola o Battistini: non c'è quindi bisogno di ricorrere, come fa l'ex senatore Paolo Rossi, ad affermazioni o informazioni nella sostanza non vere e del tutto fuorvianti.

Cordiali saluti a tutti i democratici,
Mariuccio Bianchi